

ARCHEOLOGIA: REPERTI CRISTIANI TROVATI IN CHIESETTA A MILANO

(ANSA) - MILANO, 7 MAG - Reperti dei primi secoli del cristianesimo sono stati scoperti nella chiesetta dei santi Giacomo e Filippo, a Nocetum, una zona in cui la città di Milano sconfina nella campagna, facendo intuire la presenza radicata di una comunità che permetterebbe di aggiungere importanti tasselli alla storia del capoluogo lombardo.

Gli scavi nella chiesetta, animata dalla comunità Nocetum e aperta alla città, erano cominciati a marzo perché il risanamento, della chiesetta di Nocetum, 'ammalorata' come si dice tecnicamente, dall'umidità era tra le azioni previste dal progetto 'La valle dei monaci torna a vivere per Milano.

Nocetum, risposta per la città, finanziato da un bando di Fondazione Telecom Italia dedicato proprio ai 'Beni invisibili'.

Tra i reperti, una tomba di infante sopra lo scheletro di un adulto, la tomba di un infante con corredo e alcune monete risalenti all'epoca di Magnenzio.

La chiesetta è stata dichiarata bene di interesse storico artistico dalla Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia. (ANSA).

RT

07-MAG-13 13:46 NNNN

ANSA/ TROVATI REPERTI CRISTIANI, NUOVI TASSELLI STORIA MILANO IN UNA CHIESETTA, TRA CITTÀ E CAMPAGNA C'ERA UNA COMUNITÀ

(di Stefano Rottigni)

(ANSA) - MILANO, 7 MAG - Del sepolcreto medievale nella chiesetta dei santi Filippo e Giacomo, a Nosedo, dove la città

di Milano diventa quasi improvvisamente campagna, era già nota l'esistenza dalle carte. In quasi due mesi di lavori, però, nel luogo di preghiera e accoglienza ecumenica della comunità di Nocetum, oltre al sepolcreto è stato scoperto importante materiale di origine romana: cocci, alcuni dei quali smaltati, pietre e una moneta risalente al periodo tra il 340 e il 343 d.c., che racconta di come questo territorio abbia avuto una sua

parte nella storia già dai tempi dell'Editto di Costantino.

Reperti dei primi secoli del cristianesimo che potrebbero aggiungere importanti tasselli alla storia di Milano.

I lavori di risanamento della chiesetta sono stati realizzati grazie alla collaborazione tra Associazione Nocetum, Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore e al contributo di Fondazione Telecom Italia, che ha sostenuto e finanziato il progetto Valle dei Monaci, di cui Nocetum fa parte, con un suo bando dedicato alla valorizzazione dei cosiddetti "Beni culturali invisibili".

Per Anna Maria Fedeli, della Soprintendenza, sono molti gli elementi importanti emersi grazie agli scavi: 'Oltre alle sepolture, quasi certamente medievali, vi sono materiali ben più antichi, che ci danno un indizio importante di una preesistenza che al momento non possiamo datare con esattezza, ma che speriamo di poter valutare con più precisione se, come ci auguriamo, ci sarà la possibilità di aggiungere nuovi dati, continuando le ricerche archeologiche'.

"Lo studio del materiale ceramico e delle monete restituiti dallo scavo, che, ad un primo esame, si scalano tra età romana e XVII secolo, - le ha fatto eco la professoressa Maria Silvia Lusuardi, dell'Università Cattolica - consentirà di gettare luce sulla cronologia di frequentazione dell'area, che in questa fase preliminare rivela preesistenze finora sconosciute".

Per il vicesindaco di Milano, Ada Lucia De Cesaris, "quella di Nocetum, e del progetto Valle dei Monaci, e' una 'esperienza straordinaria sotto vari profili: artistico, architettonico, ma anche sociale, di recupero di una parte di Milano che non e' affatto periferica, bensì' pulsante". Marcella Logli, segretario generale di Fondazione Telecom Italia, ha sottolineato infine come la Fondazione abbia "voluto scommettere su un progetto che, ampliando un lavoro di rete e investendo su ricerca e tecnologia, si proponeva di portare alla luce un bene di grande valore storico, culturale e ambientale, eppure poco conosciuto, come Valle dei Monaci, rendendolo più' visibile e più' facilmente fruibile". (ANSA).

RT

07-MAG-13 15:54 NNNN

ARCHEOLOGIA: REPERTI ROMANI E MEDIEVALI SCOPERTI IN CHIESA MILANO =

(AGI) - Milano, 7 mag. - Un sepolcreto medievale finora rimasto nascosto ma di cui si conosceva l'esistenza dalle carte, cocci smaltati di epoca romana, pietre e una moneta risalente al periodo compreso tra il 340 e il 343 dopo Cristo. Due mesi di lavori nella piccola chiesetta dei santi Filippo e Giacomo di Nosedo, alla periferia sud di Milano, non lontano dall'abbazia di Chiaravalle, hanno permesso di portare alla luce i reperti, che aggiungono un nuovo tassello alla storia del capoluogo lombardo e raccontano di come il territorio a sud di Milano abbia avuto una parte nella storia già' almeno dai tempi dell'Editto di Costantino. (AGI) Mi3/Pgi (Segue)

071635 MAG 13

NNNN

ARCHEOLOGIA: REPERTI ROMANI E MEDIEVALI SCOPERTI IN CHIESA MILANO (2)=

(AGI) - Milano, 7 mag. - I lavori di risanamento dell'edificio di culto sono stati realizzati grazie alla collaborazione tra l'associazione Nocetum, la soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia e l'università' Cattolica del Sacro Cuore e grazie al contributo della fondazione Telecom Italia, che ha sostenuto e finanziato il progetto Valle dei Monaci, selezionando Nocetum all'interno di un bando dedicato alla valorizzazione dei cosiddetti 'beni culturali invisibili'.

I materiali più' antichi "ci danno un indizio importante di una preesistenza che al momento non possiamo datare con esattezza, ma che speriamo di poter valutare con più' precisione se ci sarà' la possibilità' di aggiungere nuovi dati", spiega Anna Maria Fedeli, della soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia. Per il vicesindaco di Milano, Lucia De Cesaris, quella di Nocetum e del progetto Valle dei Monaci e' "un'esperienza straordinaria sotto vari profili: artistico, architettonico, ma anche sociale, di recupero di una parte di Milano che non e' affatto periferica, bensì' pulsante".

"Abbiamo voluto scommettere su un progetto che, ampliando un lavoro di rete e investendo su ricerca e tecnologia, si proponeva di portare alla luce un bene di grande valore storico, culturale e ambientale, eppure poco conosciuto, come Valle dei Monaci, rendendolo più' visibile e più' facilmente fruibile", e' il commento di Marcella Logli, segretario generale della fondazione Telecom Italia. (AGI) Mi3/Pgi

071635 MAG 13

NNNN

Milano, scoperte tombe medioevali e resti romani in chiesa Nosedo 1Trovati cocci, pietre e una moneta risalente agli anni 340-343 dc

Milano, 7 mag. (TMNews) - Quasi due mesi di lavori, nella piccola chiesa dedicata ai santi Filippo e Giacomo, hanno portato alla luce un sepolcreto medievale e resti di origine romana a Nosedo, quartiere della periferia Sud di Milano. L'edificio è luogo di preghiera e accoglienza ecumenica della comunità di Nocetum. Oltre alle sepolture, quasi certamente medievali, sono stati trovati cocci, alcuni dei quali smaltati, pietre e una moneta risalente al periodo tra il 340 e il 343. Reperti che raccontano di come questo territorio abbia avuto una sua parte nella storia di Milano già almeno dai tempi dell'Editto di Costantino.

"Là dove i cataloghi episcopali dell'unicesimo secolo ricordano la sepoltura di Onorato, arcivescovo milanese al tempo della conquista longobarda - osserva in una nota Maria Silvia Lusuardi Siena, docente di Archeologia Medievale all'Università Cattolica e consulente per le indagini archeologiche - nonché il palazzo e la zecca di Federico Barbarossa, le ricerche hanno accertato l'antichità della chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo di Nosedo, fornendo un nuovo tassello per ricostruire la storia di una porzione del contado ora periferia meridionale della città".
(segue)

Milano, scoperte tombe medioevali e resti romani in chiesa... -2- 1Vice sindaco: "Associazione Nocetum avrà sempre nostro sostegno"

Milano, 7 mag. (TMNews) - Per il vicesindaco di Milano, Lucia De Cesaris, quella di Nocetum e del progetto Valle dei Monaci è una "esperienza straordinaria sotto vari profili: artistico, architettonico, ma anche sociale, di recupero di una parte di Milano che non è affatto periferica, bensì pulsante. Nella sua opera di raccordo tra città urbana e agricola, nel suo contribuire a una Milano accogliente, capace di professare uguaglianza in modo profondo, nel rispetto di diritti ma anche dei doveri di ogni individuo, Nocetum ha e avrà sempre il sostegno di questa Amministrazione".

I lavori di risanamento dell'edificio di culto, diretti dall'architetto Alberico Barbiano di Belgiojoso, sono stati realizzati grazie alla collaborazione tra Associazione Nocetum, Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore e al contributo di Fondazione Telecom Italia, che ha sostenuto e finanziato il progetto Valle dei Monaci, selezionando Nocetum all'interno di un suo bando dedicato alla valorizzazione dei cosiddetti 'Beni culturali invisibili'.

Milano, scoperte tombe medioevali e resti romani in chiesa... -3- Anche pastore con 800 pecore in rete dell'associazione Nocetum

Milano, 7 mag. (TMNews) - Gloria Mari, coordinatrice del progetto Valle dei monaci che punta a connettere il territorio milanese che va dal Parco delle Basiliche fino a Melegnano, ha ricordato che alla rete informale organizzata dall'associazione Nocetum hanno aderito enti, parrocchie, istituti scolastici e imprenditori "compreso un pastore transumante con le sue 800 pecore. Siamo più di 40 realtà, ma per andare avanti e continuare a trasformare via via questo territorio inizialmente degradato sempre più in una zona strategica perfettamente connessa della città, abbiamo bisogno di aiuti economici".

Tra chi ha aderito all'appello c'è la Fondazione Telecom Italia, che ha sostenuto e finanziato il progetto Valle dei Monaci.

"Abbiamo voluto scommettere su un progetto che - ha scritto il segretario generale Marcella Logli -, ampliando un lavoro di rete, e investendo su ricerca e tecnologia, si proponeva di 'portare alla luce', un

bene di grande valore storico, culturale e ambientale, eppure poco conosciuto, come questa bella Valle dei Monaci, rendendolo più visibile e più facilmente fruibile" Logli ha concluso augurando "che questo nuovo progetto di ricerca, scaturito all'interno dei 'Beni invisibili', riuscirà a trovare un'adeguata sostenibilità anche al di fuori di questo bando, che si sta avviando a conclusione".

Telecom/ Sostiene scavi archeologici in chiesetta di Nocetum 1Ritrovato sepolcreto medievale e materiale di origine romana

Roma, 7 mag. (TMNews) - Quasi due mesi di lavori, nella piccola chiesetta di Nosedo dei santi Filippo e Giacomo, coordinati dalla soprintendenza ai beni Archeologici della Lombardia hanno portato alla luce un sepolcreto medievale di cui si conosceva la presenza dalle carte, nonché importante materiale di origine romana.

I lavori di risanamento dell'edificio di culto sono stati realizzati grazie alla collaborazione tra l'associazione Nocetum, Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore e al contributo di Fondazione Telecom Italia, che ha sostenuto e finanziato il progetto 'Valle dei Monaci', selezionando Nocetum all'interno di un suo bando dedicato alla valorizzazione dei cosiddetti 'Beni culturali invisibili'.

Red/Rbr

ARCHEOLOGIA: SCOPERTO SEPOLCRETO MEDIEVALE E REPERTI ROMANI A MILANO = RINVENIMENTO NELLA CHIESETTA DI SANTI FILIPPO E GIACOMO A NOSEDO

Milano, 7 mag. (Adnkronos) - La scoperta di un sepolcreto medievale insieme a resti archeologici di epoca romana. E' il risultato di quasi due mesi di lavori nella piccola chiesetta dei santi Filippo e Giacomo di Nosedo, quartiere della periferia sud di Milano. I reperti consistono in cocci, alcuni dei quali smaltati, pietre e una moneta risalente al periodo tra il 340 e il 343 dC, che raccontano di come questo territorio abbia avuto una sua parte nella Storia già' almeno dai tempi dell'Editto di Costantino.

I lavori, diretti dall'Architetto Alberico Barbiano di Belgiojoso, sono stati realizzati grazie alla collaborazione tra Nocetum, la Soprintendenza per i beni archeologici, università Cattolica e con il contributo di Fondazione Telecom Italia.

Per il vicesindaco Lucia De Cesaris, quella di Nocetum, e del progetto Valle dei Monaci, e' "un'esperienza straordinaria sotto vari profili: artistico, architettonico, ma anche sociale, di recupero di una parte di Milano che non e' affatto periferica, bensì' pulsante. Nella sua opera di raccordo tra città' urbana e agricola, nel suo contribuire a una Milano accogliente, capace di professare uguaglianza in modo profondo, nel rispetto di diritti ma anche dei doveri di ogni individuo, Nocetum - ha concluso - ha e avrà' sempre il sostegno di questa Amministrazione".

(Red-Viv/Ct/Adnkronos)

07-MAG-13 18:50

NNNN